



Treni, rebus sulla ripresa delle corse

Valle Caudina

Solo stamattina si saprà se sono stati risolti i problemi delle condizioni igieniche dei vagoni. Pendolari infuriati per i disagi e l'abbandono

Valerio Nobile

SANTA MARIA A VICO. Solo recandosi stamattina in stazione, il pendolare medio della valle di Suessola che viaggia con MetroCampania NordEst scoprirà se potrà andare verso Napoli o Benevento in treno oppure dovrà accontentarsi del servizio di autobus sostitutivo. Dopo lo stop di sabato per le precarie condizioni igieniche dei treni (ieri, in quanto festivo, il servizio era come da programma effettuato dagli autobus) prosegue l'incertezza. «Domani (oggi, ndr) mattina facevo sapere l'Urp di Eav, che ha incorporato Mcne, intorno alle 18 di ieri - avremo comunicazione in merito dal dirigente di movimento. Al momento non sappiamo se il problema è stato risolto».

Ma è possibile, visti i tempi ristretti e la concomitanza del fine settimana, che almeno per oggi il problema non sia stato risolto. «Per quello che ne so io, non ci sono state novità», dichiara Angelo Ciccone, segretario nazionale di Orsa trasporti, sindacato la cui direzione regionale venerdì ha denunciato la forte carenza igienica delle carrozze a due Procure della Repubblica (Benevento e Napoli), due prefetti (sempre Benevento e Napoli) ed all'ufficio igiene dell'Asl del capoluogo sannita. «Qui non si tratta - afferma il sindacalista, anche lui tra i pendolari - di mettersi medagliette al petto ma noi venerdì abbiamo fatto un atto concreto a tutela dei pendolari, di cui avevamo già avvertito le prime lamentele. Ho visto la rabbia dei pendolari aumentare: nei giorni scorsi ho assistito ad uno scontro verbale tra una viaggiatrice e il capotreno. Del resto visto il costo salato del biglietto è lecito aspettarsi un servizio migliore». Non bastavano dunque le stazioni «saltate», i trasbordi talvolta necessari ad Arpaia o a Cancellò, l'affollamento e le soppressioni festive. Le carrozze sporche sono solo l'ultimo dei disagi che i pendolari hanno dovuto subire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

Sabato 20 luglio 2013

9

Santa Maria a Vico. L'arringa del sindacalista dell'ORSA. Lettere spedite ai prefetti

Condizioni igieniche dei treni, Ciccone protesta

SANTA MARIA A VICO. In una lettera al procuratore della Repubblica di Benevento e di Napoli, al prefetto di Benevento e di Napoli il sindacalista Angelo Ciccone dell'ORSA denuncia la forte carenza igienica, dei treni di "Metrocampania"

«Per quello che ci risulta la Società Metrocampania è debitrice nei confronti della ditta Gierre (ditta delle pulizie) di oltre un milione di euro. Situazione diventata insostenibile.

Malgrado il mancato salario i lavoratori della ditta Gierre assicurano il servizio. Resta però la grave situazione dal punto di vista igienica e si chiede un intervento immediato. Fiduciosi di un loro intervento, portiamo i ns. saluti. Facciamo presente ai destinatari in

indirizzo che già ci sono mille difficoltà per quanto riguarda Metrocampania, iniziando dal pessimo servizio, perché non è dotato di materiale rotabile da assicurare ai pendolari della valle caudina la mobilità da Benevento a Napoli e viceversa, tutti saprete sicuramente che ci sono treni in pessimo stato e treni addirittura non dotati di sistema di sicurezza Scmt, da potere raggiungere Napoli.

A tutto questo poi ci si mette anche la forte carenza igienica abbiamo fatto tombola».



ANGELO CICCONE